

Totale, 11.139.929,19.—

Della cifra che rimane, sarebbe attribuito:

to 0,75% al consiglio di amministrazione	526.945,26
id. 3,75% al personale	2.634.726,30
	<u>3.161.671,56</u>

La ripartizione in parti uguali tra lo Stato e gli assicurati. Del residuo di lire 57.097.696,52, potrebbe ed attribuire a questi ultimi, a titolo di partecipazione, la somma di L. 33.548.848,26 che permetterebbe ancora di lasciare invariate le quote di partecipazione nelle misure del 5<sup>o</sup> per quelle in aumento del capitale e del 5% del premio per quelle in costanti.

Il logico aumento dei sinistri, portato dallo stato di guerra, le numerosi eliminazioni che, se da una parte costituiscono un fattore di stabilità del portafoglio, dall'altro ne riducono l'utile di esercizio, l'aumento delle spese connesse con lo stato bellico e gli aumenti provvisori fissati per le cessioni legali non hanno potuto scostare la posizione di primato raggiunta dall'Istituto che, superate brillantemente le dure prove alle quali è stato e continuamente sottoposto, ha tutti gli elementi per poter divenire il degno rappresentante nel mondo assicurativo dell'Italia di domani.

Il Presidente mette in evidenza alcune caratteristiche dell'esercizio di